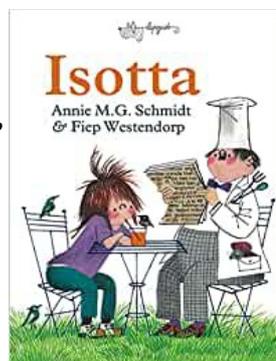




## Isotta e il papà

La casa editrice Lupo Guido ha portato sugli scaffali italiani nel 2022 un altro gioiellino della letteratura per ragazzi olandese. Il libro **'Isotta'** è scritto e illustrato dalle inimitabili penne di Annie M. G. Schmidt e Fiep Westendorp. Le due autrici, con scrittura giocosa la prima e con belle immagini la seconda, con una chiave di lettura a più livelli, permettono anche ai ragazzi più grandi, rispetto alla fascia d'età consigliata dei 6-7 anni, di appassionarsi alla storia. Ragazzi che sono in grado di cogliere le varie sfumature e riescono ad appassionarsi ad un volume molto corposo. Il libro è suddiviso in capitoli che ne facilitano la lettura, le illustrazioni sono presenti in ogni doppia pagina. I disegni sono inconfondibili, evidenziano in modo particolare il tratto della Westendorp e danno incisività e umorismo al testo.



E' una storia vagabonda della bambina Isotta e di suo padre Toni, chef dal carattere un po' troppo 'fumino'. La loro vita errante è accompagnata da uno stuolo di amici animali: gatti e cani, tordi, corvi, passeri, rondini e perfino topolini. Questo piccolo nucleo di personaggi fa da supporto e, allo stesso tempo, è una parte attiva nella trama. Nel primo capitolo incontriamo Isotta mentre, nel giardino dell'hotel Tordo d'Oro dove il padre Toni fa il cuoco, cammina con lo sguardo basso in cerca di piume per la sua collezione e s'imbatte in un tordo morto. Il cane Buf si precipita ad avvisarla (il mondo animale parlante con Isotta è una costante del libro).

*Vieni, in fretta! Ci risiamo! Tuo padre lancia padelle e forchette. Sbau-bau-sbrigati!*

Isotta conosce bene gli attacchi d'ira del padre, ma quando arriva è troppo tardi, il padre è stato licenziato. Iniziano una serie di avventure e stratagemmi per cercare un nuovo posto per vivere (non possono vivere sempre nel loro furgoncino!) e trovare un nuovo impiego da cuoco. Lui non può essere assunto con un contratto perché *non ha le carte in regola!*

Ritmo narrativo sempre sostenuto che spinge i personaggi continuamente a trovare nuove strade, a reinventarsi, a cercare il proprio posto nel mondo in cui vivere tranquilli.

Le luci e ombre nel racconto: le ingiustizie del mondo, spesso assurde e insensate, le frustrazioni quotidiane, la precarietà dell'oggi e del domani, il faticoso cammino verso l'accettazione e il controllo degli umori più burrascosi o malinconici. In fondo però bastano una zuppa di ortiche, degli amici pennuti che ti fanno compagnia e un piccolo prato dove 'far pascolare' i topolini.

I fili narrativi secondari impreziosiscono l'universo complesso della trama: una coppia di giovani che si sposa grazie ad una lettera d'amore rubata, poi consegnata alla persona sbagliata; il 'cane poliziotto' che adora le carezze e svierà le indagini per non fare arrivare i poliziotti, suoi 'datori di lavoro', ai fuggitivi. Per non parlare delle zie nubili (chi non ha delle zie nubili?) che odiano i topi e amano svolazzanti vestiti rosa, e infine dell'hotel Dodo. Là tutti sono addormentati durante il giorno perché di notte vanno in discoteca, che sta proprio vicino all'albergo. Poi l'ammiraglio della nave che adora i risi e bisì e si innamora della cucina di Toni e infine gli *inversospecchi* che aiutano Isotta e suo papà a tenersi in contatto e tanto, tanto altro.

Non c'è spazio per annoiarsi leggendo questo romanzo di centosessanta

pagine. Dopo molte avventure e vicissitudini l'amore tra padre e figlia trionferà su ogni ostacolo.

Appassionatevi alla lettura di questo romanzo che si trova sugli scaffali di Tweenager, tra i Romanzi e racconti, alla collocazione **R RR.SCH.G. I**

Cucinanti in erba, leggiamo la storia di Isotta e di suo padre cuoco, di una succulenta zuppa d'ortiche e altri piatti golosi che Toni riesce a cucinare. Scopriamo com'è bello avere un papà vicino, non solo fisicamente, e come il saper cucinare cambia la nostra vita.

Gustosa lettura e auguri a tutti i papà, in particolare a quelli dei Cucinanti in erba! MRC

